

**IN QUESTO
NUMERO:****pag.1 LINEA DIRETTA**

- IBM Pure Application: la semplificazione IT verso il cloud

pag.2 DATA CENTER

- Alla gestione del data center ci pensa Dimension Data
- Hp regala il Software Defined Storage

pag.3 MOBILITY

- La App per muoversi a Milano rispettando l'ambiente
- Da Gatec il tablet corazzato per i professionisti che lavorano all'aperto

pag.4 SICUREZZA

- Integrare sicurezza fisica e gestione dell'accesso
- Si torna a scuola e aumentano i rischi da social

pag.5 SICUREZZA

- Barracuda SignNow: la firma elettronica si sposta nel cloud
- Più facilmente su cloud con IBM

pag.6 SOFTWARE

- I Cloudlet Akamai semplificano lo sviluppo

COMMUNICATION

- Datalogic sceglie la TelePresence di Cisco

LINEA DIRETTA**IBM Pure Application: la semplificazione IT verso il cloud**

Con Pure Application Systems IBM mette a disposizione del mercato una potente cloud machine ottima anche per ambienti IT tradizionali, integrata sia a livello hardware sia software. Fornisce "in a box" server, storage, networking, virtualizzazione e capacità di provisioning automatizzato e ottimizzato per applicazioni Java, Web transazionali, app mobili e in generale tutti gli ambienti complessi sia di sviluppo sia di produzione.

Una piattaforma flessibile che, oltre a consolidare le risorse in un'unica macchina e a semplificare la gestione, fornisce un sistema esperto per ottimizzare le operazioni, dall'installazione a tutte le fasi di configurazione e così via, grazie a pattern disponibili per diverse applicazioni.

PureApplication rispetto alle altre soluzioni sul mercato dispone di una sorta di "app store": PureSystem Center è, all'interno del PureApplication System, una sorta di "store", dove è possibile trovare i vari pattern di varie soluzioni presenti sul mercato, sia IBM che non. Si tratta di un sistema esperto che permette di gestire, a differenza dei sistemi tradizionali presenti sul mercato, la soluzione a partire dall'hardware fino all'applicazione stessa e lo fa automatizzando installazione, manutenzione, tuning, test dell'applicazione, configurazione, il monitoraggio e così via.



*Giancarlo Marino - responsabile
dei Pure Application Systems
di IBM Italia*

Sono direttamente i partner IBM, come SAP o altri fornitori di applicativi, a caricare il pattern sul PureSystem Center, che si presenta come un sito Web, in pratica l'app store per un dispositivo mobile. L'utente non deve far altro che sceglierlo e scaricarlo in pochi minuti.

Grazie all'integrazione e all'automazione il Pure Applications Systems dispone di un sistema di provisioning in grado di generare dinamicamente tutto quanto occorre in ottica cloud. Installando sul PureApp le applicazioni legacy, queste vengono automaticamente configurate su una virtual machine e collegate al resto dell'infrastruttura virtuale, con tutti gli strumenti in essere per la virtualizzazione e orchestrazione nell'ambiente scelto dal cliente.

Un vantaggio soprattutto per quelle applicazioni che sono su più server e che, grazie ai vari pattern (ce ne sono, per esempio, su sistemi che sono tipicamente complessi da gestire, come quelli per la business intelligence o per SAP): basta dargli i riferimenti dei diversi server e automaticamente viene portato tutto all'interno del PureSystems e reso disponibile sul cloud privato.

Ci sono poi vantaggi anche sul fronte del consolidamento e della gestione: per esempio, un'applicazione critica tutta su una macchina è più semplice da monitorare e gestire.

Alla gestione del data center ci pensa Dimension Data

Il Gruppo implementa a livello globale Servizi Gestiti standardizzati per server, storage e reti che favoriscono la trasformazione di business



L'esigenza di disporre di data centre dinamici e agili si scontra, sempre più spesso, con difficoltà di budget che congelano i progetti, lasciando le infrastrutture in un'obsolescenza che fa lievitare i costi di operativi e di mantenimento.

Attraverso l'offerta di servizi MSDC (Managed Services for Data Centres), Dimension Data fornisce un'opportunità per delegare in outsourcing l'operatività quotidiana e la gestione legata al data centre, focalizzandosi sulle iniziative strategiche di business. Il portfolio di servizi del Gruppo, specialista globale di soluzioni e servizi IT, gestisce server, storage e reti per data centre on-premise, cloud e ibridi.

Un'opportunità che si amplia con l'annuncio dell'imminente implementazione a livello globale dei Servizi Gestiti per Data Centre basati sulla Managed Services Automation Platform. L'annuncio di questa suite di servizi rappresenta un nuovo step nella serie di iniziative strategiche messe a punto dal Gruppo per supportare i requisiti di trasformazione dei data centre. Dimension Data evidenzia, tra i principali benefici

ottenibili dalla propria offerta di servizi gestiti, la possibilità di sfruttare l'agilità e continuità nelle operazioni tra ambienti fisici e cloud, potendo disporre di un'esperienza di servizio coerente su scala globale e usufruendo, nel contempo, di competenze centrali locali con SLA basati sui risultati.

Il supporto per ambienti multi-vendor, che includono Cisco, EMC, HP, Dell, VCE, Microsoft, Red Hat, VMware, Citrix e NetApp, contribuisce a rispondere a esigenze tecnologiche diversificate, mentre la disponibilità di un portale e di un'interfaccia avanzati permette ai CxO di disporre di una finestra di gestione e controllo coerente con la visione di business aziendale.

«Il nostro approccio consulenziale ci permette di estendere ulteriormente il nostro portfolio - ha osservato Steve Joubert, Group Executive for Data Centres di Dimension Data - per consentire la trasformazione di business, facendo sì che i clienti si concentrino sul valore di business e sui risultati, delegando l'operatività».

HP regala il Software-Defined Storage

Il vendor fornisce senza alcun costo la licenza da 1TB per il software HP VSA a chi acquista server basati su processore Intel Xeon E5 v3 di HP, IBM, Lenovo e Dell

HP ha annunciato che fornirà gratuitamente la licenza per 1 Terabyte di HP StoreVirtual Virtual Storage Appliance (VSA) a tutti gli acquirenti di server basati su processore Intel Xeon E5 v3, che includono oltre ai server HP ProLiant Generation 9 (Gen9) recentemente rilasciati, anche i server Dell, IBM e Lenovo.

In pratica chiunque acquisti un server basato su processore Intel Xeon E5 v3 potrà scaricare il software HP StoreVirtual VSA dal sito hp.com/go/unlockVSA e ottenere la licenza per 1 TB di capacità SDS.

Il software HP StoreVirtual VSA consente di sfruttare la capacità di calcolo e di storage inutilizzata dal server per fornire storage condiviso ai server virtuali in ambienti VMware, Microsoft Hyper-V o Linux Kernel Virtual

Machine.

Inoltre, tramite la funzione Intelligent Provisioning dei server HP ProLiant Gen9 l'implementazione di VSA, e quindi di un ambiente SDS, viene effettuata durante l'installazione del server con un solo click.

HP StoreVirtual VSA supporta tutti i server basati su tecnologia x86, nonché le piattaforme di storage esterne collegate all'hypervisor, abilitando una scalabilità orizzontale fino a dozzine di nodi e a 1,6 Petabyte di capacità.



La App per muoversi a Milano rispettando l'ambiente

Iscrizioni aperte per testare la App SUPERHUB, legata al progetto di ricerca sulla mobilità urbana sostenibile che consente di spostarsi a Milano e dintorni riducendo tempi e costi, nel rispetto dell'ambiente

Milano, Barcellona ed Helsinki sono le tre città in cui si svolgerà il test pilota di SUPERHUB (Sustainable and PERSuasive Human Users moBility in future cities), il servizio innovativo di mobilità urbana sostenibile che permette di pianificare itinerari di viaggio personalizzati, combinando in tempo reale tutte le principali offerte di trasporto pubblico e privato.

Frutto di tre anni di attività di ricerca e sperimentazione su scala europea, SUPERHUB è stato co-finanziato dall'Unione Europea coinvolgendo 20 partner di 6 diversi Paesi europei. In Italia è sostenuto da Legambiente, Atm, Autoguidovie, Create-NET, eXrade, imaginary e Vodafone Italia. A Milano il test si svolgerà a partire dal 29 settembre e coinvolgerà più di 600 cittadini. Per par-

tecipare è richiesto solo di abitare a Milano o nella sua area metropolitana, di essere muniti di smartphone Android o pc e di avere la curiosità

di testare un progetto innovativo di ricerca sulla mobilità. A conclusione del test, chi avrà effettuato tutte le azioni richieste, potrà scegliere un omaggio a sorpresa, come riconoscimento del tempo e dell'impegno dedicato. Per scoprire come partecipare è possibile cliccare sul seguente **LINK**



Da Getac il tablet corazzato per i professionisti che lavorano all'aperto

Una ricerca di JPR evidenzia come sia in forte crescita il commercio illegale di chiavi per videogiochi e crediti digitali

Getac ha reso disponibile in Italia il T800, un tablet dotato di display multi-touch da 8.1" con sistema operativo Windows 7 o 8 e indirizzato agli operatori e ai tecnici che lavorano in outdoor in settori come utility, fornitura servizi sul campo e Pubblica Sicurezza, che hanno l'esigenza di utilizzare un dispositivo mobile in grado di resistere al massimo livello di sollecitazioni.

Il T800 è uno strumento full rugged, dotato di memoria SSD da 64 o 128 GB e caratterizzato da uno spessore di 24 mm e un peso di 880 grammi. Grazie al sistema SnapBack sviluppato da Getac è possibile aggiungere espansioni al T800 come, per esempio una seconda batteria (portando l'autonomia fino a 16 ore), un lettore RFID, un lettore di codici a barre. Le certificazioni agli standard militari americani (MIL-STD-810G e IP65) certificano l'alta resistenza a urti, cadute e vibrazioni oltre che l'impermeabilità a polvere e liquidi.

La capacità di elaborazione si avvale di un processore quad-core Intel N3530 da 2,16 GHz mentre la connettività prevede il 4G LTE a 8 bande e il supporto per il più recente standard wireless 802.11ac che supera di tre volte la velocità della versione 802.11n. Opzionalmente è disponibile anche la dotazione GPS SiRFstarIV.



Tablet Gatec T800

Integrare sicurezza fisica e gestione dell'accesso

Milestone Systems e Zucchetti propongono una soluzione chiavi in mano che riunisce la piattaforma XProtect VMS e la soluzione Xatlas

Milestone Systems e Zucchetti hanno sviluppato una soluzione congiunta indirizzata alla gestione delle informazioni provenienti dai sistemi di sicurezza.

La soluzione integra la piattaforma per la gestione di video IP denominata XProtect VMS e sviluppata da Milestone Systems con la soluzione per il controllo degli accessi Xatlas di Zucchetti Axess, la società del gruppo Zucchetti specializzata nella sicurezza e automazione.

Milestone XProtect VMS è la piattaforma aperta compatibile con più di 3.000 codificatori, telecamere IP e videoregistratori digitali (DVR) prodotti da circa 150 diversi fornitori globali. XAtlas è un sistema di security management multipiattaforma che abilita l'integrazione delle funzioni di controllo accessi e sicurezza nei luoghi di lavoro come



la raccolta dei dati sulle presenze, l'antintrusione e l'antincendio, la videosorveglianza, la gestione dei transiti di automezzi, la gestione di parcheggi e mense aziendali. Questa soluzione "chiavi in mano" rappresenta il primo passo di una partnership che vedrà collaborare sempre di più le due aziende per fornire soluzioni integrate a società di qualsiasi settore e dimensione.

Si torna a scuola e aumentano i rischi da social

ESET mette in guardia dalle insidie legate al ritorno a scuola che comporta un utilizzo di Internet più esteso da parte degli studenti e propone alcune indicazioni per tutelare la navigazione e non solo

Si chiama "vamping" l'ultima tipologia di insidia da cui proteggersi che deriva dalla moda di restare svegli come vampiri fino a tarda notte per socializzare in rete tramite i social network. Un comportamento che diventa ancora più marcato in questa fase di ripresa dell'attività scolastica.

Una recente indagine del portale Skuola.net evidenzia come i più giovani, in particolare nella fascia d'età tra i 14 e i 17 anni, sono ormai costantemente connessi ai social e come il 30% degli intervistati ammette di aver deriso qualcuno postando e condividendo contenuti imbarazzanti su di lui/lei. Per i genitori esistono alcune precauzioni per tutelare la navigazione dei figli. Eset azienda fornitrice di software per la sicurezza digitale sottolinea l'importanza di mantenere un approccio costruttivo e di dialogo invitando sempre i ragazzi a connettersi con persone conosciute e di cui ci si fida. Il buonsenso, ovviamente, sta alla base di tutto, ma sempre più spesso i pericoli si trovano anche in altre circostanza ed Eset evidenzia, per esempio, i rischi

correlati al file sharing e all'utilizzo delle memorie di massa

Infatti, sempre più spesso, gli studenti si affidano alle piattaforme di file sharing per cercare testi e materiali previsti dal programma didattico, incorrendo nella minaccia degli hacker pronti ad accedere ai pc attraverso file infetti.

I rischi provengono anche nei file sulle memorie di massa rimovibili, quali chiavette USB, CD, DVD frequentemente utilizzate dai ragazzi per condividere compiti e materiali didattici. È proprio da un file trasmesso al pc da una memoria di massa infetta, per esempio, che gli hacker possono avere accesso al computer per installare malware o reindirizzare il traffico web. L'azienda di software, per rispondere a queste esigenze, propone la suite ESET Smart Security che prevede l'integrazione tra scanner antivirus, firewall, antispam e sistema di controllo di accesso al Web.



Barracuda SignNow: la firma elettronica si sposta nel cloud

È disponibile SignNow 4.0, che include integrazioni con Salesforce, Office365 e Google for Work



Appliance Barracuda SignNow

Barracuda ha rilasciato una nuova appliance denominata Barracuda SignNow che ospita la versione 4.0 dell'omonima soluzione software. Pensata per gli ambienti cloud e on-premise. SignNow permette alle organizzazioni di ottenere rapidamente firme da clienti, partner e dipendenti. Barracuda SignNow è disponibile sia come dispositivo hardware sia in configurazione virtuale e mette a disposizione una soluzione di eSignature su un'infrastruttura cloud pubblica o privata che consente di condividere, firmare e collaborare in un ambiente sicuro.

Per esempio è possibile implementare la propria versione di SignNow come Virtual Machine e inviare tutte le e-mail di sistema e di processo attraverso il proprio server di posta elettronica. Le principali caratteristiche di Barracuda SignNow includono il controllo delle informazioni in transi-

to e di quelle arrivate, la conservazione on site e su VPN, il rispetto dei criteri di conservazione e di accesso e dei protocolli di sicurezza, il controllo delle e-mail attraverso l'uso di servizi SMTP e il supporto interno LDAP/AD per la gestione delle identità.

La soluzione SignNow 4.0 include anche una serie di integrazioni con alcune diffuse applicazioni per il business quali Salesforce, Office365 Outlook e Google Apps.

Barracuda SignNow 4.0 è disponibile a partire da un prezzo di listino di 1.078 euro per un abbonamento annuale per un massimo di 10 utilizzatori.

Il prezzo di listino di una licenza annuale per il dispositivo Barracuda SignNow è pari a 5.249 euro.

L'appliance virtuale Barracuda SignNow Appliance Vx è disponibile a partire da 5.149 euro per una licenza annuale.

Italia terza al mondo per rischi Web

Durante l'evento HP Protect 2014 è stato presentato il servizio cloud HP Application Defender che consente di applicare automaticamente patch virtuali

Invertire la tendenza degli attacchi informatici. Rispondere alle tattiche in evoluzione è il titolo del documento rilasciato da Trend Micro in cui si evidenzia il preoccupante dato relativo al numero di italiani che visitano siti maligni.

Il report mostra che gli italiani hanno visitato siti maligni 37 milioni di volte collocandosi al terzo posto di questa infelice top ten guidata da Stati Uniti e Giappone.

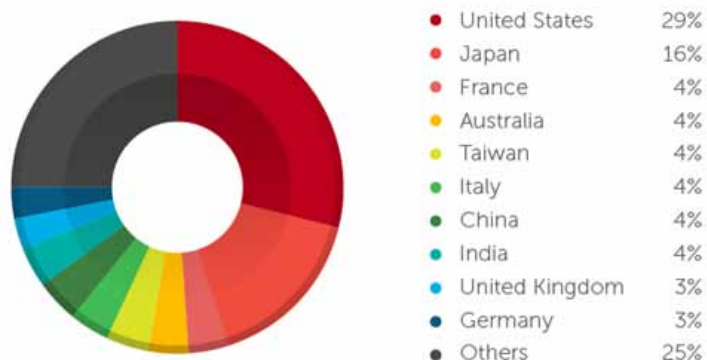
Il nostro Paese scende invece dal podio delle nazioni che inviano più spam, passando dal terzo posto del primo trimestre al quinto: un dato solo parzialmente confortante considerando che in Italia sono stati bloccati 670 milioni di indirizzi IP che inviano spam.

La severità degli attacchi nella prima metà del 2014 si è intensificata contro le istituzioni finanziarie, le banche e le catene di negozi.

A tale riguardo l'Italia si colloca al quarto posto tra i paesi maggiormente colpiti da malware diretti al settore dell'online banking che nel secondo trimestre 2014 sono stati ben 2.420, rispetto a un dato globale di 121.000.

Il report completo è consultabile a questo [LINK](#)

Countries with the Highest Number of Visits to Malicious Sites, 2Q 2014





Contenuti esclusivi sul sito di Reportec

Su www.reportec.it potrete accedere ai contenuti esclusivi, analisi, report, opinioni, documenti di approfondimento su tecnologie e strategie ICT.

I Cloudlet Akamai semplificano lo sviluppo

Rilasciate tre estensioni self service della Akamai Intelligent Platform che riducono i costi di sviluppo, infrastruttura e manutenzione

Akamai Technologies fornitore di servizi cloud orientati ai contenuti e alle applicazioni online ha reso disponibili tre Cloudlet ovvero estensioni delle proprie soluzioni accessibili tramite la Akamai Intelligent Platform. I Cloudlet sono pensati per accelerare l'implementazione di nuove funzionalità riducendo i costi di sviluppo, infrastruttura e manutenzione. I primi tre Cloudlet disponibili sono Edge Redirector, Visitor Prioritization e Image Converter. Edge Redirector fornisce un modo semplice per la gestione di regole di reindirizzamento e offload per SEO, campagne marketing, contenuti del sito e modifiche



architetturali. Visitor Prioritization è stato

progettato per offrire una "sala d'attesa" user friendly qualora si verifichi un sovraccarico delle applicazioni di back end dovuto ad aumenti del traffico visitatori, aiutando a diminuire i tassi di abbandono del sito in concomitanza di una riduzione di capacità dell'applicazione. Image Converter è stata progettata per semplificare la creazione, archiviazione e manutenzione di immagini quando queste sono usate in diversi ambienti Web e mobile mettendo a disposizione, per esempio, funzioni di editing dinamico delle immagini nel cloud. nuovi Cloudlet possono essere provati e acquistati tramite il Luna Control Center. Akamai conta di aggiungere con regolarità altri Cloudlet per realizzare un vero e proprio marketplace di estensioni.

COMMUNICATION

Datalogic sceglie la TelePresence di Cisco

L'Unified Collaborative Communication favorisce la riduzione dei costi e l'efficienza dell'azienda specializzata in soluzioni per l'acquisizione dati e l'automazione industriale

Datalogic, azienda globale che produce lettori di codici a barre, mobile computer per la raccolta dati, sensori, sistemi di visione e sistemi di marcatura laser, ha scelto le soluzioni Cisco per la comunicazione video e la collaborazione attraverso le proprie sedi sparse per il mondo. La soluzione Cisco collega in TelePresence una ventina delle trenta sedi della società, incluso il quartier generale della società a Lippo di Calderara di Reno (Bologna) e i centri di ricerca in Italia, negli Stati Uniti d'America e in Vietnam. La soluzione viene utilizzata per effettuare riunioni, colloqui di lavoro, sessioni di formazione, ma anche per condividere documenti e informa-

zioni eliminando l'esigenza di spostare personale qualificato e velocizzando i processi decisionali. Le ragioni della scelta di Cisco vengono individuate da Datalogic soprattutto nella qualità audio e video fornita oltre che nella versatilità delle funzioni interattive. «L'adozione della TelePresence ha coinciso con la stesura e messa in essere di una policy sui viaggi di gruppo – ha sottolineato Giovanni Sgalambro, Group CIO & Head of Change Mgmt del Gruppo Datalogic – e la combinazione di entrambe ha portato a un risparmio che ha superato le nostre aspettative iniziali che, al momento del business plan, erano settate su un risparmio del 10 per cento».